

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Per sapere – premesso che:

in data sabato 4 gennaio 2014 una donna al sesto mese di gravidanza si è presentata al Dea dell'ospedale San Biagio di Domodossola (VB), manifestando i sintomi di un parto prematuro. I medici hanno deciso il trasferimento in un centro ospedaliero dotato di un punto nascita di terzo livello;

Nel territorio della provincia del Verbano Cusio Ossola la dotazione di mezzi atti a tale tipo di trasporto risulta essere di una sola unità. Tale mezzo risultava già impiegato in un altro trasporto urgente, ha costretto il personale medico a chiedere l'intervento del 118 di Novara;

il reparto di Neonatologia dell'ospedale Maggiore di Novara, fa sapere che tutti i posti sono occupati, e non hanno la possibilità di accogliere la partorientente;

il mezzo, considerato che è dovuto partire dalla città Verbania per risalire sino a Domodossola, ha percorso 170 chilometri prima dell'arrivo all'ospedale di Alessandria, centro ospedaliero di terzo livello, quindi in grado di accogliere la donna;

il tempo intercorso dall'arrivo all'ospedale di Domodossola sino al definitivo arrivo ad Alessandria risulta superiore alle 7 ore. Tale tempistica risulta fatale per uno dei due gemelli, mentre il fratello rimane sotto osservazione;

la Regione Piemonte, che ha subito avviato un'indagine sull'accaduto, aveva stabilito la chiusura del punto nascita dell'ospedale di Domodossola perché al di sotto dei requisiti minimi dei 500 parti previsti dall'Organizzazione mondiale della sanità ma ad oggi questa struttura risulta ancora aperta a seguito di un pronunciamento non definitivo del Tar;

il punto nascita di Domodossola, la cui chiusura era stata oggetto di forti tensioni, era dunque attivo, il medico ginecologo ha esaminato il caso e seguendo i protocolli ha trasferito la madre in ospedale di terzo livello:-

quali iniziative intenda attuare il Governo al fine di approfondire nei dettagli la conoscenza degli avvenimenti e, in particolare, come si sia prodotta la decisione di trasferire la paziente da Domodossola ad Alessandria con un percorso troppo lungo rispetto all'urgenza dell'intervento;

se non ritenga che l'accaduto sia frutto dei continui tagli ai servizi sanitari ed ad una errata organizzazione sanitaria, in particolare dei punti nascita e dei presidi ospedalieri prodotta dalla Regione Piemonte.